

TREKKING SUL MONTE CARUSO (18 e 19 febbraio 2012)

E' stato bello salire con le ciaspole nella neve altissima, ignorando le recinzioni sommerse, quasi in linea retta da Avigliano alla cima del Monte Caruso, in un paesaggio accecante di bianco e di azzurro. Ed attraversare fossi di torrenti e macchie di alberi curvi sotto la neve, nel totale silenzio.

L'unica acqua liquida che ho incontrato è stata quella di una fontana in pietra.

In vetta, ho trovato cumuli di neve, lavorati dal vento, e subito sono stato sommerso dalla nebbia.

Ho montato la tenda in una mezza trincea scavata nella neve che non finiva mai - impossibile arrivare al terreno- e vi ho trascorso la notte, protetto dal freddo e dal vento.

Dormire nel caldo del sacco a pelo, dopo la fatica del percorso fatto, mentre fuori c'è il brutto tempo... La mattina dopo, ancora nebbia fittissima.

Ho fatto colazione con the caldo, sciogliendo la neve, e biscotti.

Al ritorno, sono sceso dal versante settentrionale -che guarda verso Castel Lagopesole ed è ricoperto dall'omonima foresta- in un paesaggio incantato, con ancora più neve, alberi bianchi e sentieri cancellati. Scomparsi anche i cespugli di rovi, che d'estate producono more squisite in abbondanza.

Il tutto avvolto nella nebbia, in una sensazione di isolamento profondo, ma con tantissime tracce di animali. In un paio di pause, ho mangiato insieme cioccolata e mirtilli secchi, ed il loro sapore lo ricorderò a lungo sovrapposto a quello sfondo.

*

Il Monte Caruso e la foresta di Lagopesole sono posti speciali. Hanno una varietà di ambienti ed un'ampiezza di panorami che non teme confronti, pur essendo di modesta altitudine, ed ospitano lo spartiacque di quattro bacini fluviali: un'area di pochi metri quadrati da cui l'acqua può imboccare casualmente la strada di tre mari diversi (Basento e Bradano vanno allo Jonio, l'Ofanto all'Adriatico, il Sele al Tirreno).

Speriamo che non vi prendano piede cemento ed eolico, che già ne hanno devastato il versante orientale presso la Chiesa del Carmine.

Con la eccezionale nevicata di quest'anno, ho visto e vissuto questi luoghi in una maniera difficilmente ripetibile.

Rocco Pavese